

# TRIBUNALE DI PALERMO

UFFICIO ISTRUZIONE DEI PROCESSI PENALI

N. 21076/79 <sup>BPM</sup> ~~Reg. Gen. Uff. Istruz.~~

032521

N. 2119/80 ~~RG~~ <sup>BPM</sup> 196/80 Sez. 8<sup>^</sup>

N. 274/81 Reg. Mandati Cattura

## MANDATO DI CATTURA

Noi dr. PAOLO BORSELLINO

Giudice Istruttore del Tribunale di Palermo, Sez. 8<sup>^</sup>

Visti gli atti del procedimento penale

## C O N T R O

- 1) Marchese ~~Milippo~~ fu Gregorio nato Palermo 11/9/38, ivi res.  
Via Tiro a Segno 138;
- 2) Madonia Francesco di Antonino nato Palermo 31/3/24, ivi res.  
Via Patti 124;
- 3) Madonia Salvatore di Francesco nato Palermo 26/8/56, ivi res.  
Via Patti 124;
- 4) Madonia ~~Milippo~~ Giuseppe di Francesco nato Palermo 26/4/54,  
detenuto per altro in Palermo.
- 5) Puccio Vincenzo fu Salvatore nato Palermo 27/11/1945, detenuto  
per altro in Palermo;
- 6) Bonanno Armando fu Francesco nato Palermo 12/8/41, detenuto  
per altro in Palermo;
- 7) Pullarà Ignazio di Santo nato S. Giuseppe Jato 13/4/36, res.  
Palermo Via Redentoristi 43;
- 8) Vernengo Giuseppe di Cosimo nato Palermo 5/1/35, ivi res. Via  
Ponte Ammiraglio;
- 9) Grego Giuseppe di Nicolò nato Palermo 4/1/52 ivi res. Via  
Ciaculli, 9;
- 10) Marchese Pietro di Saverio nato Palermo 7/1/49, ivi res. Via  
Mario Benso 60;
- 11) Di Carlo Francesco di Salvatore nato Altofonte 18/2/41, res.

Palermo via Sacra Famiglia 24;

12) Marchese Vincenzo fu Gregorio nato Palermo 11/1/25, ivi res. Via Michele Cipolla, 106;

13) Mondello Girolamo di Giovanni nato Palermo 19/6/55, ivi res. Piazza Carlo Maria Ventimiglia, 1;

14) Bagarella Leoluca Biagio di Salvatore nato Corleone 3/2/42, detenuto per altro in Palermo;

15) Bentivegna Giacomo di Pietro nato Altofonte 11/8/49, detenuto per altro in Palermo.

#### I M P U T A T I

1) Il 1°, 2°, 3°, 4°, 5°, 6°, 7°, 8° (Marchese Filippo, Madonia Francesco, Madonia Salvatore, Madonia Giuseppe, Puccio Vincenzo, Bonanno Armando, Pullarà Ignazio, e Vernengo Giuseppe): del delitto di cui all'art. 416 p.p. e ult. p. C.P., per essersi, allo scopo di commettere più delitti associati tra loro e con ignoti nonchè con Greco Giovanni, Spitaleri Rosario, Greco Giuseppe, Mondello Girolamo e Marchese Pietro, già rinviati a giudizio per lo stesso delitto con ordinanza del 27/10/79 del G.I. di Palermo, nonchè con Gioè Antonino, Bagarella Leoluca, ~~Somentino~~ Melchiorre, Di Carlo Francesco, Di Carlo Giulio, Di Carlo Andrea, Lo Nigro Giuseppe, Bentivegna Giacomo, Agrigento Gregorio, Agrigento Giuseppe, Riina Giacomo, Capizzi Benedetto, Bruccoleri Salvatore, Marchese Vincenzo e Nuvoletta Lorenzo, già rinviati a giudizio per lo stesso delitti con ordinanza del 24/6/1981 del G.I. di Palermo, formando una associazione di tipo mafioso.  
In Palermo sino al giugno 1981

2) Il 9°, 10° e 13° (Greco Giuseppe, Marchese Pietro, e Mondello Girolamo): del delitto di cui agli artt. 110, e 336 C.P., per avere, in concorso tra loro, mediante telefonata anonima, minacciato di morte il Dirigente della Squadra Mobile di Palermo Dott. Giorgio Boris Giuliano, per costringerlo ad omettere atti del proprio ufficio.  
In Palermo il 29/4/1979.

3) Il 9°, 10°, 11°, 12°, 13°, 14° e 15° (Greco Giuseppe, Marchese Pietro, Di Carlo Francesco, Marchese Vincenzo, Mondello Girolamo, Bagarella Leoluca e Bentivegna Giacomo): A) del delitto di cui agli artt. 110, 112 n. 1, 61 n. 10, 575 e 577 n. 3 C.P., per avere in concorso tra loro e con ignoti cagionato la morte del Dott. Giorgio Boris Giuliano mediante l'esplosione di alcuni colpi di arma comune corta da fuoco, agendo con premeditazione ed a causa dell'esercizio delle sue funzioni di Dirigente della Squadra Mobile di Palermo.

B) del reato di cui agli artt. 110, 112 n. 1 C.P., 10 e 14 L.14/10/1974 N. 497, per avere in concorso tra loro e con ignoti detenuto illegalmente un'arma comune corta da fuoco.

C) del reato di cui agli artt. 61 n. 2, 110, 112 n. 1 C.P. 12 e 14 L. 14/10/1974 N. 497, per avere in concorso tra loro ed al fine di eseguire il delitto sub A), illegalmente portato in luogo pubblico un'arma comune corta da fuoco.

In Palermo il 21/luglio 1979.

D) del reato di cui agli artt. 110, 112 n. 1, 611 in relaz. allo art. 339 C.P., per avere, mediante scritto anonimo, in concorso tra loro e con ignoti, usato minaccia grave nei confronti di Siracusa Giovanni per costringerlo a tacere quanto a sua conoscenza in ordine all'omicidio del Dott. Giorgio Boris Giuliano e quindi a commettere i reati di favoreggiamento e falsa testimonianza.

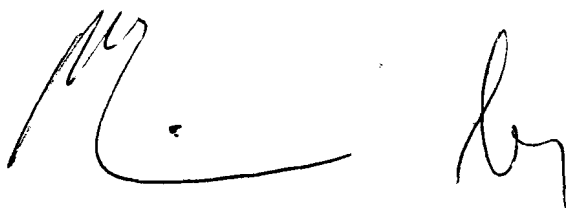
In Palermo il 20 agosto 1979.

E) del reato di cui agli artt. 110, 112, n.1, 336 in relaz. all'art. 339 C.P., per avere, agendo in concorso tra loro e con ignoti, usato mediante scritto anonimo minaccia grave nei confronti del Dott. Contrada Bruno, all'epoca Dirigente della Criminalpol regionale e della Squadra Mobile di Palermo, per costringerlo ad omettere atti del proprio ufficio.

In Palermo il 20 agosto 1979.

- 4) Il 2°, 11° e 12° (Madonia Francesco, Di Carlo Francesco e Marchese Vincenzo): A) del reato di cui agli artt. 110, 112 n.1, 61 n. 10, 575 e 577 n. 3 C.P., per avere, in concorso tra loro e con ignoti, quali mandati, e con Bonanno Armando, Madonia Giuseppe e Puccio Vincenzo, già rinviati a giudizio della Corte di Assise di Palermo quali esecutori materiali, con ordinanza del 6/4/1981 del G.I. di Palermo, cagionato la morte di Basile Emanuele contro il quale gli esecutori materiali esponevano più copie di armi comuni corte da fuoco, agendo con premeditazione e commettendo il fatto a causa delle funzioni di Capitano dei Carabinieri svolte dal Basile.
- B) del reato di cui agli artt. 110, 112 n. 1 C.P., 10 e 14 L. 14/10/1974 N. 497, per avere in concorso tra loro, con ignoti e con gli esecutori materiali sopra precisati, illegalmente detenuto armi comuni corte da fuoco.
- C) del reato di cui agli artt. 110, 112 n. 1, 61 n. 2 C.P., 12 e 14 L. 14/10/1974 N. 497, per avere in concorso tra loro, con ignoti e con gli esecutori materiali sopra precisati, portato in luogo pubblico armi corte comuni da fuoco.
- In Monreale nella notte sul 5 maggio 1980.

Eseguibile anche di notte e nei luoghi abitati.

Two handwritten signatures in black ink, one on the left and one on the right, appearing to be initials or names.

Poiché concorrono sufficienti indizi di colpevolezza contro i nominati per i reati come sopra imputati ai medesimi, avuto riguardo alle risultanze delle laboriose indagini di Polizia Giudiziaria espletate, già in parte confermate dai provvedimenti giudiziari emessi in ordine alla associazione criminosa di cui trattasi, alla quale appaiono collegati ulteriori elementi cui i relativi reati vengono contestati col presente mandato;

tenuto altresì conto della accertata esistenza di idonea causale per la consumazione degli omicidi di cui trattasi e della particolare posizione, nell'ambito dell'associazione e nelle circostanze di tempo in cui essi furono commessi, di coloro ai quali gli omicidi medesimi ed i reati connessi vengono contestati; avuto riguardo infine alle indicazioni fornite da deposizioni testimoniali in ordine alla identità degli esecutori ed alle convergenti risultanze dei procedimenti la cui istruzione è stata completata.

Poiché tenuto conto della gravità dei fatti e di tutte le circostanze obiettive e subiettive può - deve essere spedito mandato di cattura a termine dell'art. .... del codice di procedura penale.

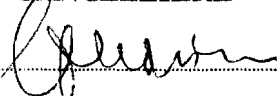
Sentito il Pubblico Ministero .....

ORDINIAMO la cattura del sunnominat imputat e che i medesim sia condotto in carcere a nostra disposizione.

Richiediamo gli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria e della forza pubblica perché procedano alla esecuzione del mandato stesso uniformandosi alle disposizioni di legge.

Palermo, 27/6/1981 .....

IL CANCELLIERE



IL GIUDICE ISTRUTTORE

Dott. Paolo Borsellino

